

che nessuna azione veramente efficace può esplicitare il Governo per questo servizio fitopatologico specialmente per quello che riguarda il servizio di vigilanza sul commercio delle piante vive e dei semi.

Io credo che l'aumento da me proposto non sia di tale entità da richiedere l'intervento in assemblea della Commissione di finanza e tesoro e confido che l'onorevole ministro voglia rendersi conto dell'assoluta necessità dell'aumento di questo fondo per far sì che questo servizio vada il minor male possibile.

Lo stanziamento attuale non dà alcun affidamento e tanto varrebbe che non fosse segnato in bilancio, perchè nessun giovamento può da esso ritrarre questo importantissimo servizio. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Volpini.

VOLPINI. Ha detto poc'anzi l'onorevole Marescalchi che in Italia abbiamo molte leggi ben fatte, ma che esse molte volte non possono essere attuate per mancanza di mezzi, e poco fa l'onorevole Acerbo ha chiesto aumenti di stanziamenti nel bilancio.

Io appartengo alla compagnia della lesina e non chiederò niente al Governo; domanderò soltanto, è cosa facile, una dose di buona volontà in tutti i dipendenti del Ministero.

L'onorevole ministro sa che esiste una legge che richiede un certificato di sanità per le piante vive che si trasportano nelle ferrovie e nei mercati, e così per i semi di produzione.

Orbene si è verificato che nelle circolari e nella legge stessa si parla di semi da riproduzione e poi si dice in parentesi (semi di ogni specie). Questo ha portato alla triste conseguenza che un impiegato delle ferrovie, che per mala sorte in quei giorni aveva un po' di nervi, ha preso per semi di riproduzione anche quelli che servivano per dar da mangiare alle popolazioni e quindi le spedizioni non si sono fatte. (*Commenti*). È una cosa gravissima!

ACERBO. Sono interessati 15 milioni di cittadini!

VOLPINI. E allora occorre che l'onorevole ministro si interessi a modificare questa forma della legge od a trovare provvedimenti che suppliscano a questi bisogni del commercio.

Si pensò di dare questo servizio dei certificati di immunità ai tecnici agrari; ai direttori di Cattedre ambulanti che risiedono

nelle vicinanze delle ferrovie, perchè più facilmente potessero, a ragion veduta, fornirsi questi certificati. L'onorevole ministro e la Camera comprendono che non è possibile che un direttore di Osservatorio regionale possa visitare ed emettere il certificato di tutte le piante che si trovano nella regione.

Quindi vorrei pregare l'onorevole ministro che una volta che i decreti sono stati già stilati per detti gratuiti collaboratori, comunicati alle persone interessate questa nomina di onore.

Di un'altra cosa vorrei pregarlo. Credo che non sia difficile fare una circolare, ed un'opera di propaganda in genere contro la « cuscuta », la triste pianta parassitaria che distrugge completamente fertilissimi campi di erba.

Basta, onorevole ministro, un po' di fuoco per distruggerla; ma occorre pazienza e coraggio nel bruciare quelle piante che furono attaccate. Vorrei che si facesse opera intensa affinché potesse sradicarsi finalmente questo malanno che, offrendo ai forestieri che viaggiano la vista di lunghe distese giallastre, fa portare all'estero impressioni errate circa le nostre condizioni agricole, impressioni che poi vengono sfruttate dagli interessati a fare opera di propaganda avverso all'Italia.

È notorio che un tempo non lontano l'industria dei semi minuti portò alla Nazione ingente denaro.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

BERTINI, ministro d'agricoltura. Accetto le raccomandazioni dell'onorevole Volpini, e vedrò di fare nel senso indicato, per quanto mi è possibile.

Quanto allo stanziamento dell'articolo 39 dirò all'onorevole Acerbo che la sua osservazione è giusta; tanto è vero che per l'esercizio 1923-24 ho previsto una stanziamento di lire 140,000.

L'onorevole Acerbo vorrà convincersi però delle difficoltà che oggi si oppongono contro ogni aumento di stanziamento, e che è oggi impossibile attuare affrettatamente l'aumento da lui desiderato.

ACERBO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ACERBO. Io non posso che rassegnarmi dinanzi a queste precise necessità regolamentari.

Prego però l'onorevole ministro di voler trovare fra le scuciture del bilancio qualche fondo acciocchè la lotta contro queste ma-